

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1700 del 13 novembre 2009 – Realizzazione in via sperimentale di sportelli interprofessionali di primo livello per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri.

PREMESSO che

- l'articolo 27 della Costituzione italiana stabilisce che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato», come peraltro ribadito dagli artt. 81 e seguenti delle regole minime dell'ONU del 1955 e del Consiglio d'Europa del 1973 nonché dalla Raccomandazione R. '87 del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 12 febbraio 1987 (art. 26, 32, 43, 65, 70, 88, 89);
- l'articolo 27 della legge n. 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" stabilisce che negli istituti devono essere favorite e organizzate attività culturali, sportive e ricreative e ogni altra attività volta alla realizzazione della personalità dei detenuti e degli internati, anche nel quadro del trattamento rieducativo;
- il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia per la programmazione di interventi congiunti per la prevenzione e il contenimento della criminalità, il recupero e il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- l'articolo 8 dello Statuto regionale stabilisce che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute ed internate nonché il godimento dei diritti politici e sociali degli immigrati, degli stranieri profughi rifugiati e degli apolidi;
- l'articolo 2 della legge regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione «garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso: g) l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini; h) la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali (...)»;
- l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, (...)»;
- l'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «in accordo con il Ministero della giustizia, nelle sue diverse articolazioni, con gli enti locali e con i soggetti interessati promuove iniziative a favore della popolazione adulta detenuta, internata e priva di libertà personale (...)»;
- il Piano sociale regionale 2009-2011, approvato con DGRC n. 694/2009, al punto 3.7 (Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale) individua come Obiettivo specifico delle politiche regionali la promozione dei diritti di cittadinanza e miglioramento della qualità della vita all'interno del carcere e per il raggiungimento dell'obiettivo intende promuovere, tra gli interventi e i servizi, attività intra-murarie per migliorare le condizioni di vita all'interno degli istituti di pena»;
- la legge 354/75 in materia di esecuzione penale, il D.P.R. 230/2000 e successive modifiche ed integrazioni recanti "norme sull'ordinamento penitenziario, sull'esecuzione delle misure limitative e privative della libertà", il D.P.R. 616/77, la legge 142/90 e successive norme disciplinanti il trasferimento e le deleghe delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni, individuano nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale e regionale di riferimento, settori di intervento congiunto sui quali il Ministero della Giustizia e la Regione, anche quale coordinatrice e promotrice delle attività degli Enti Locali, devono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal legislatore;

CONSIDERATO

- che, come evidenziato dalla Relazione del Ministro della giustizia sull'amministrazione della giustizia (Senato della Repubblica- Legislatura 16° - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 136 del

28/01/2009) la realtà penitenziaria italiana è caratterizzata da un crescente e preoccupante sovraffollamento, che ha da tempo vanificato gli effetti dell'indulto del 2006;

- che i dati sulla presenza della popolazione detenuta in Campania indicano una generale condizione di sovraffollamento negli istituti di pena regionali, poiché a fronte di una capienza regolamentare di 5.362 posti sono presenti 7.494 detenuti;
- che attualmente nelle carceri campane c'è una consistente presenza di detenuti stranieri provenienti da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria, Albania e Romania;
- che tra le persone detenute molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologiche, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza;
- che all'interno della domanda sociale si manifestano richieste di interventi (così come evidenziato dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà con note nr. 521242 del 15/06/2009 e nr 532042, del 17/06/2009) da parte di soggetti internati che, se adeguatamente supportate, concorrono all'azione di recupero;
- che è necessario, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, realizzare interventi che possano, nel breve e medio periodo, migliorare le condizioni di vivibilità degli istituti penitenziari della Campania;
- che il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale della Campania, di seguito denominato P.R.A.P., ha intenzione di realizzare il progetto per la costituzione in via sperimentale di *Sportelli di Consulenza Legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
- che il P.R.A.P. ha chiesto all'amministrazione regionale, con nota nr 0923502 del 27 ottobre 2009, di sostenere la realizzazione del progetto in allegato redatto dall'Ufficio Tecnico del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

CONSIDERATO, inoltre

- che la proposta di intervento è coerente con le finalità della legislazione regionale nonché con gli obiettivi della programmazione sociale regionale;
- che l'azione progettuale promuove una strategia di intervento basata sulla leale collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche;

RITENUTO

- di dover sostenere il progetto (in allegato) per la costituzione in via sperimentale di *sportelli di consulenza legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ai sensi del Protocollo del 3/10/2000 e della L.R. 11/2007, con risorse per € 60.000,00;
- che tale spesa trova copertura tra le rinvenienze sviluppatesi a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. 1424/2009, Allegato A rigo IV, Capitolo 7870, U.P.B. 4.16.41;
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

VISTO

- la legge regionale n. 11/2007;
- la DGRC n. 694/2009;
- la DGRC n. 1424/2009 s.m.i;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- di sostenere il progetto (in allegato) per la costituzione in via sperimentale di *sportelli di consulenza legale, Psicologica e di Mediazione Linguistico Culturale* per detenuti e soggetti con problemi di giu-

stizia, anche stranieri, presso il Centro Penitenziario di Napoli-Secondigliano, la Casa Circondariale di S.Maria C.V. e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ai sensi del Protocollo del 3/10/2000 e della L.R. 11/2007, con risorse per € 60.000,00, a valere sulla U.P.B. 4.16.41, Cap. 7870 del bilancio gestionale 2009 (rinvenienze D.G.R. 1424/2009 Allegato A rigo IV);

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- di trasmettere per quanto di competenza la presente deliberazione al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, al Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo, al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI
SEGRETERIA PARTICOLARE

Alla Giunta Regionale della CAMPANIA
Assessorato per le Politiche Sociali
Centro Direzionale, Is. A/6
80143 NAPOLI

PRESCINCO
IL

Nota n. 8850/I.7. del 20 OTT. 2009

OGGETTO: Progetti

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Settore Assistenza Sociale ARRIVO	
20 OTT. 2009	
AREA SETTORE	
01 07 02	03 09 04 05 11 06
FASCICOLA N°	

Dee Quintana

Facendo seguito all'incontro tenutosi presso questo Ufficio il 15 maggio u.s. con rappresentanti di codesto Assessorato e la Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, si è provveduto, così come concordato in detto incontro, a formulare progetti per attività trattamentali da offrire a soggetti detenuti in alcuni istituti oppure in regime di misura alternativa alla detenzione.

Così come si può evincere dallo stesso verbale della riunione, dopo accurata valutazione, si è ritenuto opportuno individuare quali destinatari dei progetti:

- i detenuti ristretti nel C.P. di Secondigliano,
- i detenuti ristretti nella C.C. di S.Maria C.V.,
- i soggetti in Esecuzione Penale Esterna in carico all'Ufficio EPE di Napoli.

Considerate le esigenze della popolazione ristretta, si è ritenuto utile focalizzare l'attenzione su tre tematiche particolarmente significative:

- consulenza giuridica,
- sostegno psicologico,
- mediazione culturale.

La creazione di sportelli, in via sperimentale, nelle strutture sopra indicate sono apparse una soluzione percorribile per offrire un servizio: di semplice informazione su temi particolarmente a cuore alla popolazione ristretta, quali quelli giuridici, di sostegno psicologico per situazioni di disagio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI
SEGRETERIA PARTICOLARE

individuale, di mediazione linguistico-culturale, dato l'elevato numero di detenuti stranieri presenti, in particolare nella C.C. di S.Maria C.V.

Si allegano alla presente nota i tre progetti elaborati da questo Ufficio e si richiedono i relativi finanziamenti, facendo presente che l'eventuale contributo regionale dovrà seguire l'iter procedurale già intrapreso per altra analoga iniziativa (versamento in Conto Entrate del Ministero della Giustizia, capo XI, capitolo 2413, piano di gestione 4 con indicazione nella causale del destinatario dei fondi):

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nel Centro Penitenziario di Secondigliano; costo complessivo del progetto: Euro 20.000,

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nella Casa Circondariale di S.Maria Capua Vetere; costo complessivo del progetto: Euro 20.000,

Progetto per uno sportello di consulenza legale, psicologica e di mediazione linguistico culturale nell'Ufficio E.P.E. di Napoli; costo complessivo del progetto: Euro 20.000.

Si resta a disposizione per qualsiasi delucidazione e si ringrazia per la collaborazione.

Il Provveditore
Dr. Tommaso Contestabile

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE-CAMPANIA-NAPOLI

VIA NUOVA POGGIOREALE TEL. 287826 – 284603 – FAX N. 283037-

E-mail<pr.napoli@giustizia.it>

DOCUMENTO DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

***SPORTELLI DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E LINGUISTICO-CULTURALE
PRESSO L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.) NAPOLI***

*(I progetti presentati devono essere inviati compilando, su supporto informatico, il presente
documento in ogni sua parte.)*



GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3)	Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.
Responsabile di progetto (punto3)	Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.
Finanziamento del progetto: (punto 4 -5)	indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.
Obiettivo: (punto 7)	Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.
Metodologia: (punto8)	indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto
Destinatari: (punto 9)	Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto
Valutazione: (punto 10)	Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

1. Titolo del progetto

**SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E LINGUISTICO-
CULTURALE PRESSO L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (U.E.P.E.)
NAPOLI**

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
U.E.P.E. Napoli	
Indirizzo	Telefono e Fax
Via Amerigo Vespucci, 172	Tel. 081/5630958 Fax 081/201046
e-mail	
uepe.napoli@giustizia.it	

3. Responsabile del progetto

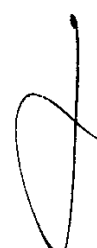
Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dr. Domenico Paonessa	Direttore U.E.P.E. Napoli
Responsabile esecutivo di progetto	
Telefono e Fax	E-mail
Tel. 081/287826 Fax 081/283026	pr.napoli@giustizia.it

**4. Finanziamento preventivato
con riferimento ai capitoli di spesa**

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo.....

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo.....



6. Breve sintesi del progetto

(illustrare i fattori e i problemi che si vogliono affrontare, nonché il contenuto del progetto; indicare gli eventuali collegamenti con progetti già realizzati o altre iniziative)

Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno sportello informativo interprofessionale “di primo livello” per soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, presso l’U.E.P.E. Napoli, al quale è assegnata un’utenza vasta e con diversificate e complesse difficoltà.

Nel corso del I° semestre 2009 l’U.E.P.E. di Napoli, infatti, ha seguito 4.072 casi, di cui 821 misure alternative (358 affidati in prova al Servizio Sociale, 336 detenuti domiciliari, 127 semiliberi), 500 misure di sicurezza o sostitutive, 1.721 osservazioni per detenuti o internati (di cui 567 per gli Istituti penitenziari di competenza dell’U.E.P.E. di Napoli e 1.154 per quelli di competenza di altri U.E.P.E.), 387 osservazioni per soggetti liberi in attesa di definizione da parte del Tribunale di Sorveglianza e 643 per altri interventi di vario tipo (assistenza familiare, assistenza post penitenziaria, lavoro di pubblica utilità, ecc.).

Inoltre sono stati effettuati, dall’Ufficio di Napoli, nello stesso periodo, più di 4.000 interventi di consulenza sia su provvedimenti inerenti l’esecuzione penale esterna sia di sostegno e di invio per problematiche di carattere socio familiare.

Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.

Per tale motivo, si ritiene importante offrire a tali soggetti la possibilità di consulenze gratuite di tipo psicologico e legale, con il supporto di figure professionali specifiche.

Stesso dicasi per la presenza, tra le persone seguite, di stranieri, che quasi sempre necessitano anche di interventi di mediazione linguistico-culturale, ancora poco sviluppata e diffusa sul territorio campano.

Lo sportello offrirà, pertanto, interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull’esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica.

Gli AA.SS. già presenti nell’U.E.P.E. avranno la funzione di individuare, tra i soggetti seguiti, quelli che in particolare evidenziano problematiche per le quali risulterà necessario l’invio agli operatori dello sportello.

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari
2	promuovere l’inclusione dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

8. Metodologia

Counseling individuale
Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata
Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Soggetti, o loro familiari, che da liberi devono essere sottoposti ad una delle modalità di esecuzione penale;
- soggetti, o loro familiari, che da sottoposti a misura alternativa o ex-detenuti devono riprendere un regolare percorso di vita;
- soggetti stranieri, o loro familiari, che rientrano nelle due tipologie suindicate.

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
Ex ante (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello
Ex post	Soggetti afferenti l'U.E.P.E. che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto (riportare gli eventuali soggetti - istituti penitenziari, u.e.p.e., prap, servizi del territorio, privato sociale, volontariato... - che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto ed indicare gli eventuali accordi formalizzati da presentare in allegato)

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus Responsabile: Dr.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e Cultura Responsabile: Dr.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il Carcere Possibile ONLUS Responsabile: Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Responsabile: Dr. Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
UEPE Napoli Responsabile: Dr. Domenico Paonessa	Realizzazione	Lettera d'incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

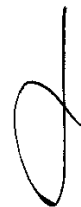
****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

*Gestione del progetto***12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto**

(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➤ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➤ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi



13. Diagramma di Gantt del progetto

Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per attività s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e annerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITÀ	1° mese	2° m.	3° m.	4° m.	5° m.	6° m.	7° m.	8° m.	9° m.	10° m.	11° m.	12° m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto
elencare il personale che partecipa al progetto

Nu- mero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile, valutatore, tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc....)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/c ulturali E	36 (3 presenze al mese)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

- Aggiungere ad ogni professionalità: "A" se trattasi di personale dell'Amministrazione,
"E" se trattasi di personale esterno.

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto

(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

Tipo materiali	Numeri	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3.800,00



16. Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica, 9 psicologica, 9 mediazione culturale-linguistica)	16.200,00 (€ 50,00 lordi per h)
Costo complessivo d'investimento		

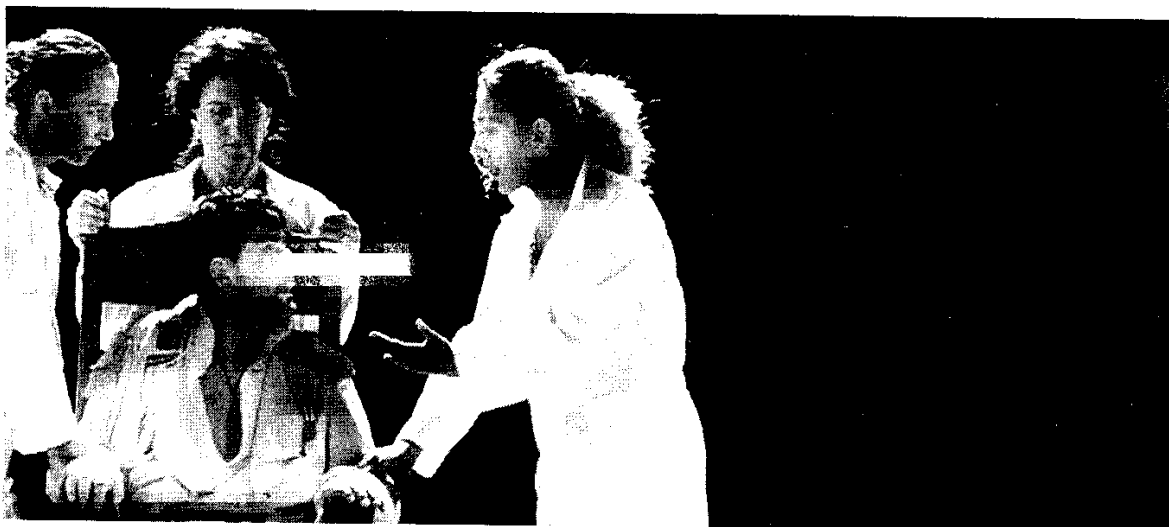
Scheda finanziaria di riepilogo del progetto**17. Impegno finanziario complessivo del progetto**
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3.800,00
Risorse personale impiegato (punto 16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
Costo complessivo del progetto		€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€


Il responsabile del progetto

Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione penitenziaria
Provveditorato Regionale della Campania

DIREZIONE CP SECONDIGLIANO



***PROGETTO PER UNO SPORTELLLO DI CONSULENZA
LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE
LINGUISTICO CULTURALE NEL CENTRO
PENITENZIARIO DI SECONDIGLIANO***

Nella foto: compagnia teatrale Maniphesta, Centro Penitenziario di Secondigliano, rappresentazione dello spettacolo "Viva il re"



GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3)	Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.
Responsabile di progetto (punto3)	Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.
Finanziamento del progetto: (punto 4 -5)	indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.
Obiettivo: (punto 7)	Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.
Metodologia: (punto8)	indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto
Destinatari: (punto 9)	Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto
Valutazione: (punto 10)	Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

1. Titolo del progetto

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NEL CENTRO PENITENZIARIO DI SECONDIGLIANO

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
Direzione C.P. Secondigliano	
Indirizzo	Telefono e Fax
Via Roma verso Scampia Napoli	
e-mail	

3. Responsabile del progetto

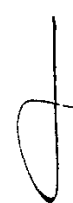
Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dott. Tommaso Contestabile	Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria
Responsabile locale di progetto	
Dott. Liberato Guerriero	Direttore C.P. Secondigliano
Telefono e Fax	E-mail
081287826 - 081283026	Pr.Napoli@giustizia.it

**4. Finanziamento preventivato
con riferimento ai capitoli di spesa**

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo.....

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo.....



6. Breve sintesi del progetto

Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno sportello informativo interprofessionale "di primo livello" per detenuti, anche stranieri, presso il centro penitenziario di Secondigliano Napoli.

Attualmente il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano ospita circa 1200 detenuti, prevalentemente napoletani ma anche provenienti da altre regioni.

Consistente la presenza di stranieri provenienti prevalentemente da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria Albania e Romania.

Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.

Si ritiene importante quindi offrire a tali soggetti la possibilità di consulenze gratuite di tipo psicologico, legale e di mediazione linguistico culturale, con il supporto di figure professionali specifiche.

Lo sportello potrà occuparsi di rinnovo del permesso di soggiorno, contatti con le ambasciate, del certificato di cittadinanza, della traduzione di norme avvisi e circolari, di atti notarili vari, di problemi collegati all'invalidità civile, diritto di famiglia ecc

Lo sportello offrirà, ancora interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull'esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica per le situazioni di maggiore disagio anche reattive alla condizione detentiva degli utenti.

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari, garantire la tutela dei diritti dei detenuti, dare una risposta adeguata alle situazioni di disagio psichico, mediazione culturale
2	promuovere l'inserimento dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

8. Metodologia

- Counseling individuale e di gruppo
- Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata
- Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Persone attualmente in situazione di privazione della libertà, anche straniere, con problematiche specifiche, reclusi all'interno del Centro penitenziario di Secondigliano

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
Ex ante (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)	Persone detenute a Secondigliano che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello
Ex post	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus resp. Dott.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e cultura Resp. dott.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il carcere possibile ONLUS Resp. Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Dott. Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
C.P. Secondigliano Dott. Liberato Guerriero	realizzazione	Lettera di incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

*Gestione del progetto***12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto**

(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➤ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➤ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi

13. Diagramma di Gantt del progetto

Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per **attività** s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e annerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITA'	1° mese	2°m.	3°m.	4°m.	5°m.	6°m.	7°m.	8°m.	9°m.	10°m.	11°m.	12°m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto
elenicare il personale che partecipa al progetto

Nu- mero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile, valutatore, tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc....)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/c ulturali E	36 (3 presenze al mese se non diversame nte deciso)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto

(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

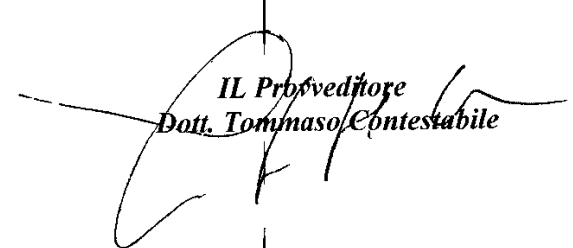
Tipo materiali	Numero	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3800,00

16. Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica,9 psicologica,9 mediazione culturale e linguistica)	16.200,00 (50,00 euro lordi /h)
Costo complessivo d'investimento		

*Scheda finanziaria di riepilogo del progetto***17. Impegno finanziario complessivo del progetto**
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3800,00
Risorse personale impiegato (punto16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
Costo complessivo del progetto		€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€


IL Provveditore
Dott. Tommaso Contestabile

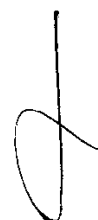
Ministero della Giustizia Dipartimento Amministrazione penitenziaria
Provveditorato Regionale della Campania

Direzione C.C. Santa Maria Capua Vetere



***PROGETTO PER UNO SPORTELLLO DI CONSULENZA
LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE
LINGUISTICO CULTURALE NELLA CASA
CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE***

Nella foto: compagnia teatrale I liberanti Mercadante settembre 2009



GLOSSARIO

Responsabile esecutivo di progetto: (punto 3)	Colui il quale coordina la progettazione e che sovrintende alla realizzazione del progetto.
Responsabile di progetto (punto3)	Colui il quale ha la responsabilità complessiva del progetto sotto il profilo amministrativo.
Finanziamento del progetto: (punto 4 -5)	indicano i capitoli di spesa su cui s'intende richiedere il finanziamento.
Obiettivo: (punto 7)	Definisce e indica, in linea generale, il risultato che si vuole conseguire con il progetto.
Metodologia: (punto8)	indica il processo e i metodi che si vogliono utilizzare nelle varie fasi del progetto
Destinatari: (punto 9)	Con questo termine s'intende indicare la popolazione dei destinatari/beneficiari che si vuole raggiungere con il progetto
Valutazione: (punto 10)	Valutazione fatta, a distanza di tempo intermedio, dopo il termine del progetto per verificare i cambiamenti prodotti dall'azione progettuale-formativa.

1. Titolo del progetto

SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE, PSICOLOGICA E DI MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE NELLA CASA CIRCONDARIALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

2. Amministrazione che attua il progetto

Denominazione Amministrazione	
Direzione c.c. Santa Maria Capua Vetere	
Indirizzo	Telefono e Fax
e-mail	
ccsantamariacapuvetere@giustizia.it	

3. Responsabile del progetto

Responsabile del progetto	Qualifica e funzione
Dott. Francesco De Martino	Dirigente penitenziario Direttore C.C. Santa MCV
Responsabile locale di progetto	
Dott.ssa Elisabetta Palmieri	Dirigente Penitenziario
Telefono e Fax	E-mail
	elisabetta.palmieri@giustizia.it

**4. Finanziamento preventivato
con riferimento ai capitoli di spesa**

Finanziamento (Euro)
€ 20.000,00
Capitolo.....

5. Finanziamento approvato

Finanziamento (Euro)
€.....
Capitolo.....



6. Breve sintesi del progetto

*Il presente progetto si propone come obiettivo la realizzazione, in via sperimentale, di uno **sportello informativo interprofessionale "di primo livello" per detenuti**, anche stranieri, presso la C.C. di Santa Maria Capua Vetere.*

Attualmente la C.C. di Santa Maria ospita circa 900 detenuti, prevalentemente campani

Consistente la presenza di stranieri provenienti prevalentemente da Tunisia, Algeria, Marocco, Nigeria Albania e Romania.

Tra le persone seguite, molte presentano una condizione caratterizzata da disadattamento, condizioni familiari disagiate, difficoltà di tipo economico e di accesso a consulenze di carattere legale e psicologico, problemi relazionali o conseguenti a condizioni di dipendenza.

*Si ritiene importante quindi offrire a tali soggetti la possibilità di **consulenze gratuite di tipo psicologico, legale e di mediazione linguistico culturale**, con il supporto di figure professionali specifiche.*

Lo sportello potrà occuparsi di rinnovo del permesso di soggiorno, contatti con le ambasciate, del certificato di cittadinanza, della traduzione di norme avvisi e circolari, di atti notarili vari, di problemi collegati all'invalidità civile, diritto di famiglia ecc

Lo sportello offrirà, ancora interventi di mediazione linguistico/culturale, consulenza legale sull'esecuzione penale e sulle misure alternative, nonché consulenza psicologica per le situazioni di maggiore disagio anche reattive alla condizione detentiva degli utenti.

7. Obiettivi definiti

N°	
1	favorire una maggiore conoscenza delle opportunità cui possono accedere i destinatari, garantire la tutela dei diritti dei detenuti, dare una risposta adeguata alle situazioni di disagio psichico, mediazione culturale
2	promuovere l'inserimento dei soggetti con problemi di giustizia, anche stranieri, in percorsi sociali, formativi, lavorativi, ecc.;
3	potenziare il lavoro di rete tra gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

8. Metodologia

- Counseling individuale e di gruppo
- Ricognizione dei servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata
- Invio ai servizi territoriali pertinenti alla problematica individuata

9. Destinatari

- Persone attualmente in situazione di privazione della libertà, anche straniere, con problematiche specifiche, reclusi all'interno della casa circondariale di santa Maria Capua Vetere

10. Indicare i criteri di valutazione del progetto

Fase della valutazione	Oggetto della valutazione	Metodologia utilizzata
Ex ante (lo stato di partenza propedeutico alla formulazione del progetto)	Persone detenute a Secondigliano che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sul tipo di consulenze richieste nell'arco di 12 mesi antecedenti l'avvio dello sportello. b) Predisposizione di un questionario a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto
In itinere	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Monitoraggio sui soggetti afferiti all'ufficio nell'arco dei 6 mesi dall'avvio dello sportello, suddivisi per tipologia di problemi presentati. b) Monitoraggio sui questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto, somministrati ai soggetti nei primi 6 mesi di attività dello sportello

Ex post	Soggetti che presentano problemi legali/psicologici/linguistici	a) Analisi dei Questionari a domande chiuse sul gradimento del servizio offerto nei 12 mesi. b) Monitoraggio delle consulenze effettuate in rapporto alle richieste pervenute c) Stesura del report finale
----------------	---	--

11. Amministrazioni e/o organizzazioni pubbliche e private che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto (riportare gli eventuali soggetti - istituti penitenziari, u.e.p.e., prap, servizi del territorio, privato sociale, volontariato... - che collaboreranno alla predisposizione e realizzazione del progetto ed indicare gli eventuali accordi formalizzati da presentare in allegato)

Soggetti che collaboreranno al progetto	Fase di progetto alla quale collaboreranno i soggetti*	Tipologia di atto di collaborazione**
CIDIS Onlus resp. Dott.ssa Maria Teresa Terreri	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
ASPIC Counseling e cultura Resp. dott.ssa Adelaide Tartaglia	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
Il carcere possibile ONLUS Resp. Avv. Riccardo Polidoro	Pianificazione Realizzazione e Valutazione	Convenzione
PRAP Napoli Dott. Tommaso Contestabile	Pianificazione e Valutazione	Convenzione
C.C. Santa Maria Capua Vetere dott. Francesco De Martino	realizzazione	Lettera di incarico

***Legenda delle fasi di progetto:**

Pianificazione
Realizzazione
Valutazione

****Legenda delle modalità di collaborazione:**

Convenzione
Lettera d'incarico
Protocollo d'intesa
Altro (specificare)

*Gestione del progetto***12. Sviluppo temporale ed operativo del progetto**
(riportare in modo analitico le fasi di sviluppo temporale ed operativo del progetto)

Fasi di articolazione del progetto	Attività previste (indicare per ciascuna fase le principali attività previste)	Durata: ore e/o giorni
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	Breve studio: ➤ dell'esecuzione penale e delle misure alternative alla detenzione; ➤ degli aspetti procedurali degli sportelli, principi organizzativi e di ascolto-accoglienza.	9hh. (articolate su tre gg.)
Organizzazione dell'attività di sportello	Ricerca, raccolta e sistematizzazione delle informazioni per il buon funzionamento dei servizi di cui al punto 6; raccolta e produzione di materiale informativo	12 mesi
Attività di sportello	Consulenze legali/psicologiche/linguistiche-culturali	12 mesi



13. Diagramma di Gantt del progetto

Compilare il diagramma di Gantt per tutta la durata del progetto. Per **attività** s'intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse (fisiche e umane) da impiegare siano chiaramente identificabili. Ad esempio, sono da considerarsi tali: la predisposizione di una banca dati; gli incontri o i seminari; la progettazione di siti Internet; la preparazione di un corso di formazione; la realizzazione del corso stesso; le attività di disseminazione dei risultati; l'effettuazione di studi o ricerche, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto, non rientrano in questo tipo di attività. Il diagramma va compilato indicando sulla colonna "Fasi/Attività", per ciascuna fase, le attività del progetto e ammerendo, la relativa riga, in corrispondenza del periodo (espresso in mesi) di svolgimento di ciascun'attività.

FASI/ATTIVITA'	1° mese	2° m.	3° m.	4° m.	5° m.	6° m.	7° m.	8° m.	9° m.	10° m.	11° m.	12° m.
Auto-formazione delle professionalità impegnate nell'iniziativa.	X											
Organizzazione dell'attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di sportello	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Valutazione						X						X
Stesura del report finale												X

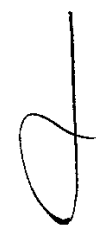
14. Risorse di personale da impiegare nella realizzazione del progetto
elencare il personale che partecipa al progetto

Nu- mero	Qualifica*	Numero dei giorni impegnati	Ruolo nel progetto (es.:responsabile, valutatore, tutor, formatore, supporto amm.vo, ecc....)	Compiti e responsabilità principali
1	Mediatori linguistico/c ulturali E	36 (3 presenze al mese se non diversame nte deciso)	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni ai destinatari di cui al punto 9, in special modo ai soggetti stranieri;
1	Avvocati E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire le informazioni di carattere legale ai destinatari di cui al punto 9;
1	Psicologi E	36	consulente	garantire l'accoglienza e fornire consulenze/supporto di carattere psicologico ai destinatari di cui al punto 9;

15. Risorse di materiali da impiegare nel progetto

(riportare le risorse di materiali che si ipotizza di acquistare per la realizzazione del progetto)

Tipo materiali	Numero	Tipologia d'uso	Costo lordo (Euro)
Materiale di cancelleria			€ 300,00
Materiale informativo			€ 2.000,00
Report finale			€ 1.500,00
Costo complessivo risorse di materiali impiegati dal progetto			€ 3800,00



16. Costi d'investimento – per personale impiegato a vario titolo
(riportare i costi per singole voci stimati necessari per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Modalità d'impiego nel progetto	Costo lordo (Euro)
Costi N. 3 consulenti	3h x 3v al mese x 3 consulenti TOT 27 h mensili (9 giuridica, 9 psicologica, 9 mediazione culturale e linguistica)	16.200,00 (50,00 euro lordi /h)
Costo complessivo d'investimento		

Scheda finanziaria di riepilogo del progetto**17. Impegno finanziario complessivo del progetto**
(riportare i costi per singole voci per la realizzazione del progetto)

Voci di costo	Voci analitiche	Costo lordo (Euro)
Risorse di materiali da impiegare nel progetto (punto 15)		€ 3800,00
Risorse personale impiegato (punto 16)		€ 16.200,00
Totale		€ 20.000,00
Costo complessivo del progetto		€ 20.000,00
Nel caso esistessero altre fonti di finanziamento del progetto specificare la fonte e l'importo		Importo (€)
		€
		€
Totale della quota parte del costo del progetto a carico d'altre fonti di finanziamento		€


Il Provveditore
Dott. Tommaso Contestabile